



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

*Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Firenze*

Firenze, 30 settembre 2013

COMUNICATO STAMPA

Martinelli dona il proprio autoritratto alla Galleria degli Uffizi

Un mese in mostra con gli scatti di Berengo Gardin

La collezione degli *Autoritratti* della Galleria degli Uffizi, in costante arricchimento, è la più antica e prestigiosa del mondo. **Da oggi comprende anche l’*Autoritratto* di Andrea Martinelli dal titolo “La bocca”**. L’opera che l’artista pratese ha deciso di donare alla Galleria è una grande tavola che misura due metri d’altezza per 140 centimetri di base, dipinta con tecnica mista.

In concomitanza con la donazione, nella Sala del Camino (al Piano Nobile dell’edificio vasariano) è allestita **la mostra in cui, oltre all’*Autoritratto* di Martinelli, è visibile una ventina di disegni e bozzetti preparatori che rappresentano il percorso seguito da Martinelli per giungere all’opera finale**. Nella stessa saletta espositiva si aggiungono **alcuni scatti in bianco/nero che il fotografo di fama mondiale, Gianni Berengo Gardin (con il quale l’artista pratese collabora ormai da circa dieci anni), ha eseguito durante il lavoro preparatorio dell’opera di Martinelli**.

Accompagna la donazione dell’*Autoritratto*, e la mostra connessa, il catalogo edito da Gruppo Editoriale e recante l’introduzione del Soprintendente per il Polo Museale Fiorentino, **Cristina Acidini**, che scrive: “Una bravura demiurgica, e per questo sottilmente inquietante, guida la mano di Andrea Martinelli in opere tali da trascendere l’abilità mimetica, pur suprema, di un disegno che non si fa mancare niente: la certezza del contorno, la saldezza del volume, la vibrazione del tratteggio, l’impeccabilità del chiaroscuro, l’evanescenza dello sfumato e altro ancora. Tutte corde intonate ad un’armonia soggettiva e cangiante, che fa di ogni suo autoritratto un racconto interiore espresso da una doviziosa exteriorità”.

Aggiunge il Direttore della Galleria degli Uffizi, **Antonio Natali**: “Per come conoscevo la sua pittura, quando insieme ragionammo del dono d’un suo autoritratto, mi figurai il volto di lui portato a grandi



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico

e per il Polo Museale della città di Firenze

dimensioni. Una di quelle sue facce monumentali – sovente turbate – che incombono e inquietano. Invece, nell’opera che porge alla collezione dei ritratti d’artista della Galleria, le sue sembianze hanno alla fine le stesse misure di tant’altri autoritratti della raccolta fiorentina. Alle mie aspettative ha tuttavia corrisposto il grande viso di donna che partorisce la testa d’Andrea e che riempie – lei sì – tutto il campo del supporto”.

Il catalogo reca, tra l’altro, lo scritto dello scrittore **Sandro Veronesi**, il quale afferma che “Quando un pittore fa un ritratto prende, ma quando fa un autoritratto dà. Nei ritratti la menzogna è la regola del gioco: mente il soggetto in posa, il pittore prende la sua menzogna, la lava e gliela restituisce aggiungendovi la propria. Nel mezzo, imprevedibile, però lì, a un passo, la verità – del soggetto, del pittore. Andrea Martinelli è ormai un maestro del ritratto, e questo gioco lo conosce bene. Ma negli autoritratti tutto cambia, soggetto e pittore coincidono, e mentire diventa impossibile”.

“L’iniziativa – ha detto **Andrea Martinelli** – è nata anni fa per volontà del Direttore degli Uffizi, Antonio Natali, che mi chiese un autoritratto per la collezione della Galleria. Ci siamo rivisti lo scorso inverno e io mi sono messo a lavoro iniziando un percorso fatto di disegni e bozzetti, di immagini ironiche e altre inquietanti. Si è trattato di un’esperienza nuova, che mi ha permesso di lavorare su me stesso. Alla fine ho scelto un’opera dove appaio più sereno, una sorta di sogno, anche se poi non si sa bene se è un incubo. Di certo – ha concluso Martinelli – mi rappresenta”.

ATTENZIONE

In Area Stampa del sito web del Polo Museale Fiorentino disponibile immagini in alta e bassa definizione dell’autoritratto donato alla Galleria degli Uffizi, di una fotografia di Gianni Berengo Gardin e della copertina del catalogo.

D’intesa con il Soprintendente
dr. **Marco Ferri**
Ufficio Comunicazione
Opera Laboratori Fiorentini Spa – Civita Group
tel. 055-2388721; cel. 335-7259518
@mail: marcoferri.press@gmail.com
Skype: marcoferri58